



Civico Di Cristina Benfratelli
Azienda di Rilevo Nazionale ad Alta Specializzazione



Regione Siciliana
Assessorato della Salute

Centro Regionale Trapianti
Sicilia

RASSEGNA STAMPA

20 maggio 2020

A CURA DELL'UFFICIO STAMPA CRT SICILIA



Civico Di Cristina Benfratelli
Azienda di Rilevo Nazionale ad Alta Specializzazione



Regione Siciliana
Assessorato della Salute

Centro Regionale Trapianti
Sicilia

la Repubblica.it

Test sierologici, primi risultati: cinque su cento sono positivi



I primi risultati siciliani degli screening sulla popolazione vengono dalle province di Trapani e Ragusa, che per prime hanno dato il via ai controlli. Dati che rivelano che la percentuale di popolazione venuta a contatto con il virus è molto superiore rispetto a quella che ha sviluppato i sintomi

di GIUSI SPICA

20 maggio 2020

Cinque persone su 100 positive ai test sierologici del coronavirus. I primi risultati siciliani degli screening sulla popolazione vengono dalle province di Trapani e Ragusa, che per prime hanno dato il via ai controlli. Dati che rivelano che la percentuale di popolazione venuta a contatto con il virus è molto superiore rispetto a quella che ha sviluppato i sintomi. E si calcola che in province come Catania ed Enna, dove i casi accertati sono stati superiori rispetto agli abitanti, la fetta di cittadini che ha sviluppato gli anticorpi sia superiore.

All'Asp di Trapani i test sierologici sono partiti già a fine marzo. Ad oggi ne sono stati eseguiti 4.200 test con prelievo di sangue: 2500 sugli operatori sanitari, gli altri in case di riposo ed Rsa, altri mille nella ex zona rossa di Salemi. Di questi oltre 200 (il 5 per cento) sono risultati positivi. Solo all'ospedale Sant'Antonio di Trapani, sono stati eseguiti 668



Civico Di Cristina Benfratelli
Azienda di Rilievo Nazionale ad Alta Specializzazione



Regione Siciliana
Assessorato della Salute

Centro Regionale Trapianti
Sicilia

test e sono stati trovati 34 positivi. Tutti coloro cui è stata riscontrata la presenza di anticorpi nel sangue sono stati sottoposti a tampone e sono risultati negativi. Segno che l'infezione non è più in corso e che è passata senza dare sintomi. In totale in provincia di Trapani, dall'inizio dell'emergenza, sono risultati infetti 125 su 7.419 tamponi eseguiti. Ciò significa che il numero degli asintomatici accertati finora attraverso i test sierologici è quasi il doppio.

E altri 10 mila test saranno eseguiti nei prossimi giorni su tutta la popolazione carceraria (quasi mille fra detenuti e polizia penitenziaria), questura (500), poi carabinieri, vigili del fuoco e le altre categorie a rischio, secondo quanto stabilito da una circolare del Dipartimento attività sanitarie del 4 maggio. "Stiamo sperimentando una app per monitorare la popolazione - spiega il manager Fabio Damiani - già attiva a Castelvetro e Mazara dal Vallo, che ci consentirà di avere un database e consentirà al cittadino sottoposto a test di registrarsi e ottenere il certificato telematicamente ". Non è l'unica novità: "A giugno - anticipa Damiani - sottoporremo a tampone tutti gli studenti che si accingono a fare l'esame di maturità".

Anche Ragusa, una delle province con meno casi accertati (90 su 7.454 tamponi eseguiti), riserva sorprese. Dai primi risultati dei test sierologici sui sanitari emerge anche qui una fetta di persone che hanno sviluppato gli anticorpi pari al 5 per cento circa. A Ragusa, su 289 test, 22 sono risultati positivi, a Modica il 4 per cento, a Vittoria il 3 per cento. In questi giorni sono partiti anche gli screening su forze dell'ordine e personale della questura a domicilio con due infermieri.

I test sono iniziati a singhiozzo anche nelle altre province, con il coinvolgimento delle strutture private. Qualunque cittadino privato può richiederlo a proprie spese. Ma come denunciato dal coordinamento intersindacale degli specialisti accreditati, l'assessorato alla Salute non ha ancora pronta una piattaforma informatica dove caricare i dati, necessaria per il tracciamento dei positivi da sottoporre a tampone.

In ogni caso essere negativi al test non dà patenti di immunità. "Il test - spiega Marcello Ciaccio, professore di Biomedicina e diagnostica avanzata all'università di Palermo - fa capire la reazione dell'organismo al virus, ma serve uno studio di almeno tre prelievi per vedere nel tempo se questa immunità rimane o no".



Civico Di Cristina Benfratelli
Azienda di Rilevo Nazionale ad Alta Specializzazione



Regione Siciliana
Assessorato della Salute

Centro Regionale Trapianti
Sicilia



Fase 2 del Coronavirus, ripartono le adozioni di cani e gatti

20 Maggio 2020

Nel rispetto delle norme in canili/rifugi e negli allevamenti amatoriali. Via libera pure agli spostamenti extra-regionali degli animali da compagnia.

di [Redazione](#)



Via libera agli **spostamenti**, anche extra-regionali, di **animali da compagnia**. Lo ha chiarito il Ministero della salute con la nota del 15 maggio emanata dalla Direzione Generale della sanità animale e dei farmaci veterinari (DGSAF).

Le movimentazioni autorizzate riguardano tutti i trasporti attinenti alle attività già permesse dal DPCM del 26 aprile 2020, nonché tutte quelle motivate dalla necessità di **tutelare la salute e il benessere animale**.

Tutte le attività dovranno svolgersi nel rispetto delle norme di distanziamento sociale e, ovviamente, delle altre norme di settore.

Permesse vendite e adozioni di animali domestici

Il Ministero ha ribadito la possibilità di procedere con la **vendita al dettaglio** di piccoli animali domestici e, pertanto, sono permessi i movimenti connessi a questo tipo di commerci. Nel rispetto delle norme sono **riaperte le adozioni** degli animali ospitati in canili/rifugi e negli allevamenti



Civico Di Cristina Benfratelli
Azienda di Rilevo Nazionale ad Alta Specializzazione



Regione Siciliana
Assessorato della Salute

Centro Regionale Trapianti
Sicilia

amatoriali. Nel caso in cui l'animale sia destinato ad una adozione in altra Regione o Stato membro, dovranno essere utilizzati trasportatori autorizzati.

Movimentazioni degli animali ammesse

Con riferimento specifico al trasporto degli animali sono autorizzati tutti quelli connessi alle attività permesse dal DPCM del 26 aprile 2020, nonché tutte quelle motivate dalla necessità di tutelare la salute e il benessere animale.

Rientrano tra le movimentazioni ammesse, anche a livello extra-regionale, quelle idonee a permettere il corretto svolgimento delle attività di **allenamento** degli atleti professionisti e non professionisti.

Per quanto riguarda le attività ludico sportive, infatti, è consentita la movimentazione di **equini**, consentendo ai proprietari e agli affidatari l'accesso a circoli sportivi e maneggi.

Analogamente, potranno svolgersi anche le attività ludico sportive che coinvolgono i cani.

La legittimità di tutte le movimentazioni previste, sia di animali rimasti bloccati nei due mesi di lockdown sia di quelle che si renderanno necessarie in futuro, è sorretta da due ordini di giustificazione:

1. è riconducibile ad attività che il DPCM 26 aprile 2020 non ha sospeso;
2. è motivata dalla necessità di tutelare la salute e il benessere animale.

Consentite le terapie assistite con gli animali (TAA)

Infine, sono consentite le terapie assistite con gli animali. Questo tipo di attività dovranno comunque essere vietate ai soggetti sottoposti a provvedimenti sanitari per COVID-19 e nei casi in cui si utilizzino animali provenienti da nuclei dove sono stati ravvisati casi sospetti o confermati di COVID-19.



Civico Di Cristina Benfratelli
Azienda di Rilevo Nazionale ad Alta Specializzazione



Regione Siciliana
Assessorato della Salute

Centro Regionale Trapianti
Sicilia

Asp di Ragusa, cercasi dirigenti medici: ecco l'avviso pubblico

20 Maggio 2020

Per soli titoli, prevede la formulazione di graduatorie per assunzioni a tempo determinato per le discipline di Chirurgia Vascolare e Reumatologia. Intanto 4 immissioni in Chirurgia generale.

di [Redazione](#)



L'Asp di Ragusa ha pubblicato l'avviso, per soli titoli, per la formulazione di graduatorie per **assunzioni a tempo determinato** di dirigente medico per le discipline di Chirurgia Vascolare e Reumatologia.

Le suddette graduatorie rispecchiano le esigenze del **Piano del fabbisogno triennale** delle assunzioni di personale per gli anni 2019/2021, ai sensi delle disposizioni di cui al Decreto Assessoriale della Salute di adeguamento della Rete Ospedaliera.

Si tratta della formulazione di due graduatorie. Quella di **chirurgia vascolare** per assicurare la funzionalità dell'Unità Operativa Dipartimentale di Chirurgia Vascolare dell'ospedale "R. Guzzardi" di Vittoria.

L'altra per il Servizio della **Rete Reumatologica Provinciale** (istituita dall'Assessorato Regionale della Salute, che consente, quindi, di migliorare i servizi offerti in ambito reumatologico- integrazione ospedale territorio) e garantire l'ampliamento delle attività complessive tra le quali le visite cliniche, diagnosi strumentale, terapia farmacologica, terapia



Civico Di Cristina Benfratelli
Azienda di Rilevo Nazionale ad Alta Specializzazione



Regione Siciliana
Assessorato della Salute

Centro Regionale Trapianti
Sicilia

interventistica, informazione e formazione dei

Medici di Medicina Generale nel campo delle malattie reumatologiche.

Inoltre sono stati **immessi in servizio** quattro dirigenti medici individuati dalla graduatoria per incarichi a tempo determinato per la **Chirurgia Generale**.

Una graduatoria formulata in conformità con quanto previsto dalla direttiva dell'Assessorato regionale della Salute che permette la possibilità di partecipare alle selezioni anche "ai candidati che alla scadenza del bando risultino iscritti all'ultimo anno di **specializzazione** in base alla durata legale del corso di studi nella disciplina medica oggetto della selezione o in disciplina equipollente o affine alla stessa".

La necessità di ricorrere alla formulazione della suddetta graduatoria nasce dall'esigenza di garantire adeguata attività chirurgica e assistenza sanitaria nei reparti degli ospedali aziendali. Infatti, a causa dell'emergenza epidemiologica in atto, tutte **le prove concorsuali** sono state sospese.



Civico Di Cristina Benfratelli
Azienda di Rilevo Nazionale ad Alta Specializzazione



Regione Siciliana
Assessorato della Salute

Centro Regionale Trapianti
Sicilia

quotidianosanità.it

Sperimentazioni Covid a rischio, mancano i pazienti. Aifa: “Prima di proporre di nuove verificare effettiva possibilità di arruolarli”

La Commissione tecnico scientifica dell’Agenzia del farmaco evidenzia come si registra una “riduzione del numero di pazienti arruolabili negli studi clinici” e pertanto invita “coloro che intendessero proporre nuove sperimentazioni sulla necessità di verificare preventivamente l’effettiva possibilità di arruolare i soggetti previsti”.



20 MAG - “In considerazione dell’attuale andamento dell’epidemia da Sars-COV-2, e della conseguente riduzione del numero di pazienti arruolabili negli studi clinici, la CTS richiama l’attenzione di coloro che intendessero proporre nuove sperimentazioni sulla necessità di verificare preventivamente l’effettiva possibilità di arruolare i soggetti previsti”. È quanto segnala l’Aifa sul proprio sito.

“In ogni caso – si legge -, in linea con le recenti raccomandazioni dell’OMS (che invita espressamente a promuovere soprattutto attività di ricerca collaborative a livello nazionale e internazionale per ridurre lo spreco di risorse ed evitare duplicazioni e studi sottodimensionati), l’attuale orientamento della CTS è quello di favorire l’aggregazione di più centri clinici al fine di raggiungere la numerosità campionaria sufficiente a rispondere al quesito clinico con rigore metodologico e in tempi contenuti”.

Da ciò l’Agenzia invita “pertanto i proponenti a consultare preventivamente la lista degli studi autorizzati disponibile sul [sito dell’Agenzia](#)”.



Civico Di Cristina Benfratelli
Azienda di Rilevo Nazionale ad Alta Specializzazione



Regione Siciliana
Assessorato della Salute

Centro Regionale Trapianti
Sicilia

Inoltre, l'Agenzia precisa come "in questa fase dell'andamento epidemiologico è altresì sconsigliata la presentazione di richieste di programmi di usi terapeutici su farmaci per i quali non siano disponibili risultati sufficientemente promettenti da studi clinici".



Civico Di Cristina Benfratelli
Azienda di Rilevo Nazionale ad Alta Specializzazione



Regione Siciliana
Assessorato della Salute

Centro Regionale Trapianti
Sicilia

quotidianosanità.it

Donazione latte materno. Neonatologi: “Una pratica sicura, anche in epoca di Covid”

La Società Italiana di Neonatologia ribadisce l'importanza della donazione, pratica essenziale per i neonati che non possono essere allattati al seno dalle proprie mamme e farmaco salvavita per i neonati ad alto rischio o prematuri: “La donazione presso le Banche del latte è sicura anche in questo periodo di pandemia”



20 MAG - “Donare il latte materno è sicuro. All'interno delle nostre banche del latte sono state attivate tutte le procedure di controllo sia sulle donatrici che sul latte stesso. Invitiamo pertanto le mamme italiane a continuare a mostrare la loro generosità, donando il proprio latte per quei neonati che ne hanno più bisogno, in particolare i nati pretermine”.

È questo l'invito alle mamme italiane che arriva da **Fabio Mosca**, Presidente della Società Italiana di Neonatologia (Sin). Un messaggio lanciato in occasione della Giornata Mondiale della Donazione del Latte Umano, che si celebra e celebrata il 19 maggio, per ribadire l'importanza di questa pratica, tranquillizzando le mamme sulla sicurezza della donazione presso le Banche del latte anche in questo periodo emergenziale: a causa della pandemia da coronavirus, in Italia è molto diminuita la donazione del latte materno, essenziale per i neonati che non possono essere allattati al seno dalle proprie mamme e farmaco salvavita per i neonati ad alto rischio o prematuri.

I fattori nutrizionali e funzionali contenuti nel latte materno, come dimostrato da diversi studi scientifici, sottolinea una nota della Sin, lo rendono in grado di supportare le carenze legate all'immatrità degli organi del neonato pretermine, di ridurre l'incidenza di patologie estremamente



Civico Di Cristina Benfratelli
Azienda di Rilevo Nazionale ad Alta Specializzazione



Regione Siciliana
Assessorato della Salute

Centro Regionale Trapianti
Sicilia

gravi come l'enterocolite necrotizzante, la broncodisplasia, la retinopatia e le infezioni e sostenere le difese immunitarie.

Quando il latte materno è assente o insufficiente, il latte umano donato rappresenta, quindi, l'alimento per eccellenza per i neonati prematuri e le Banche del Latte Umano Donato (Blud) rivestono un ruolo fondamentale nel rispondere a questa esigenza. Le Blud sono strutture create con lo scopo di raccogliere, trattare, conservare e distribuire il latte umano donato da mamme idonee, per utilizzarlo successivamente, per le necessità dei neonati pretermine ricoverati nelle neonatologie italiane.

Nel mondo si contano oltre 500 banche del latte e quasi la metà è ubicata in Europa (circa 240 banche operative). L'Italia, con le sue 39 Blud, rappresenta a livello europeo la nazione con il maggior numero di banche. La Società Italiana di Neonatologia, da sempre in prima fila nel sostenere iniziative riguardanti la promozione ed il sostegno dell'allattamento materno, ha partecipato negli anni scorsi all'elaborazione delle "Linee Guida per la costituzione e l'organizzazione di una Blud", realizzate dall'Associazione Italiana Banche del Latte Umano Donato (AiBlud). Successivamente la sua collaborazione con il Ministero della Salute, Comitato nazionale multisettoriale per l'allattamento materno, ha portato alla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale delle "Linee di Indirizzo Nazionale per l'organizzazione e la gestione delle banche del latte umano donato nell'ambito della produzione, promozione e sostegno dell'allattamento al seno" (GU n. 32, 8 febbraio 2014).

Obiettivo di tutti gli attori coinvolti nella promozione della diffusione delle Blud è quello di proseguire su questa strada per migliorare il coordinamento delle strutture e poter coprire le richieste di tutti i neonati con peso 1500 grammi nati in Italia, a tutela della salute dei piccoli prematuri.



Civico Di Cristina Benfratelli
Azienda di Rilevo Nazionale ad Alta Specializzazione



Regione Siciliana
Assessorato della Salute

Centro Regionale Trapianti
Sicilia

GIORNALE DI SICILIA

Fase 2: Ruffo (Sissa), app non basta, manca strategia 'tre T'

20 Maggio 2020



TRIESTE - Nella lotta al coronavirus "io non vedo nessun segno che l'Italia stia coerentemente pensando di applicare la strategia delle tre T", ovvero "testare, tracciare e trattare". "Hanno scelto una app, il Governo ha lanciato uno studio epidemiologico, che avrà un impatto sui territori. Ma che l'Italia stia coerentemente usando questa strategia non mi sembra di vederlo". Lo ha detto il direttore della Scuola internazionale di Studi superiori avanzati (Sissa), Stefano Ruffo, sottolineando che il solo uso di una app per tracciare i contatti non basta.

Se il Paese volesse attuare questa strategia, "servirebbe implementare iniziative ben più significative. Secondo un calcolo, in Friuli Venezia Giulia dovrebbero ad esempio venire assunte 1.500 persone. Lo si sta facendo?".

"Sono convinto - ha aggiunto - che questa sia una possibile strategia però bisognerebbe che la gente si rimboccasse di più le maniche. Non è una critica che faccio al governo regionale, perché mi sembra che neanche nelle altre regioni si stia coerentemente pensando a questo". Ma, secondo Ruffo, sarebbe anche "pericoloso" se a livello internazionale venisse dato un messaggio che l'Italia sta lavorando in questo senso.



Civico Di Cristina Benfratelli
Azienda di Rilevo Nazionale ad Alta Specializzazione



Regione Siciliana
Assessorato della Salute

Centro Regionale Trapianti
Sicilia

Per quanto riguarda la app, ha concluso, questa "aiuta nell'individuazione dei contatti degli asintomatici, ma il lavoro pratico, quello lo devono fare le persone, non lo fa l'app. La app dice se si è venuti a contatto con persone sintomatiche o non sintomatiche. Poi quello che fai dipende da te, non dalla app".